

costa poco ad alcuni il dir delle Ingiurie, costa ben meno alla gente savia e spassionata il conoscerle per quel che sono.

Venga l'Undecimo degli Scrittori, che riconobbero la verità del Matrimonio di D. Laura, cioè *Luigi Grotto*, famoso fra i Letterati col nome di *Cieco d'Adria*. Nel Tomo delle sue Orazioni stampate una ve n'ha da lui recitata nelle esequie di P. Paolo Costabili Nobile Ferrarese l'Anno 1582. nella Chiesa de' Santi Giovanni e Paolo di Venezia. Entra quivi egli nelle lodi di Ferrara, con dire fra l'altre cose: *Il cui sito produce Donne, che ignobili e povere, meritano d'essere SPOSATE DA PRINCIPI*. Nel margine è poi spiegato il passo con queste altre parole stampate: *Accenna l'Eccellentiss. Signora LAURA*. Sarà ancor questi un'Adulatore, a cui nulla sarà importato di farsi ridere dietro dalla Nobiltà di Venezia, e da tutti i Ferraresi, che allora l'udirono, o videro dipoi stampata l'Orazione medesima. Ma per buona fortuna il Grotto l'ha scappata netta, nè ha saputo che dirgli contro, chi pure ha un turcasso pieno di tante faette: sicchè dee passare questo per testimonio incorrotto, e maggiore d'ogni eccezione.

Il Dodicesimo luogo fra i testimonj de' tempi non alterati si dee ad *Alberto Lollo*, persona Nobile, Cittadin Ferrarese, uomo d'alto merito, prudente, Letterato, e ben pratico delle cose avvenute a' suoi giorni nella sua Patria. Le sue lodi si leggono in una Lettera di Celio Calcagnino celebre Letterato Ferrarese, stampata nel Lib. XII. delle sue Epistole, e scritta fin dell'Anno 1537. Diede dunque il Lollo alle stampe in Ferrara stessa nell'Anno 1564. una Pastorale molto celebre, e dedicolla all'*Illustrissima e Virtuosissima Signora Laura Eustochia da Esti*. Nè solamente a lei dà il titolo d'*Illustrissima*, ma anche di *Vostza Eccellenza*. Scrive egli così: *Non dee alcuno ora punto maravigliarsi, se vedendosi questa mia Pastorella co' preziosi fregi dell'Inclito Nome di Vostza Eccellenza sì riccamente adornata &c. Sotto l'invitto scudo dell'Autorità e Protezione di Vostza Eccellenza ella starà sicura &c. Poscia rammemora quelle Eroiche e rare virtù, che a guisa di Stelle Splendendissime ornando l'animo di Vostza Eccellenza, illustrano il Secol nostro &c. Già s'è replicato più volte, che i Titoli d'*Illustrissimo*, e di *Vostza Eccellenza*, in que' tempi erano riserbati a i soli Duchi, e alle Duchesse, e a' Principi riguardevoli. Di più allora non si dava al medesimo Duca di Ferrara. Però il dire *Illustrissima*, e *Vostza Eccellenza* a D. Laura, era lo stesso che dirla Principessa. Se alcuno ci fosse, che ardisse di negare questa verità, si faccia innanzi. Ora a questi Titoli, e a tanto decoro, chiaro è che non potè giugnere Laura per gli pregi del suo Concubinato. Potè solamente ottenerli per via del suo glorioso Matrimonio col Duca Alfonso. E questo dovea ben'essere notorio in Ferrara, quando miriam Laura, che pubblicamente, e senza ostacolo d'alcuno, riceve da uno Scrittore Nobile e savio un sì distinto e Principesco trattamento, e in*